

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Comuni di: Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



Servizio IX

Ambiente E Protezione Civile (Sistemazione Forestale, Incendi Boschivi, AIB, Patrimonio Forestale, Parco Faunistico)
Vincolo Idrogeologico – Vincolo Paesaggistico – Vincolo Forestale

Prot. 13616 – 6 – 9 / 0

Arcidosso, li 08/09/2023

Avviso per attivazione servizio rimozione e trasporto presso il Parco Faunistico del Monte Amiata di alimenti di categoria 1, ricavabile da capi di ovini, bovini e caprini morti in conseguenza di eventi predatori per l'alimentazione degli ibridi e del lupo presenti all'interno dello stesso.

1. Descrizione dell'intervento

1.1 Finalità e obiettivi

In virtù della Convenzione, di durata decennale, stipulata tra l'Unione dei Comuni, la Regione Toscana ed il Comune di Arcidosso, quale proprietario, in data 06/08/2018 – Ric. n. 216, l'Ente stesso gestisce, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 39/2000, il Complesso denominato "PARCO FAUNISTICO DEL MONTE AMIATA". Le finalità della suddetta Convenzione è quella di perseguire e favorire la razionale gestione del complesso stesso, tramite azioni mirate, quali:

- mantenimento e conservazione degli ambienti naturali con particolare riferimento alle praterie su substrato calcareo;
- mantenimento e salvaguardia della faggeta residua e degli ambienti ripariali del Torrente Onanzio;
- allevamento in semilibertà di specie animali selvatiche autoctone e rappresentative della fauna locale ed appenninica;
- favorire ed incrementare le azioni di didattica rivolte alle scolaresche di ogni ordine e grado;
- incrementare il flusso di visitatori, favorendo anche lo svolgimento di manifestazioni ricreative e culturali, sia all'interno, che all'esterno del Parco.

All'interno della struttura del Parco sono ospitati soggetti canidi, affidati in custodia giudiziale, nonché soggetti presenti all'interno della struttura stessa, in virtù di un accordo per la traslocazione e l'affidamento della gestione di ibridi cane/lupo e un lupo all'interno del Parco Faunistico del Monte Amiata, siglato in data 04/08/2022 – Ric. 362 tra Regione Toscana, Unione dei Comuni e Comune di Arcidosso e che, in attuazione del suddetto accordo, nel mese di settembre 2022, gli ibridi e il lupo sono stati traslocati presso il Parco Faunistico dell'Amiata.

Tenuto conto che la gestione degli ibridi e del lupo, obbligatoria sulla base delle vigenti normative nei casi di cattura di capi che non possono essere reimmessi in natura, ha costituito una nuova occasione di riflessione sulla necessità di individuare strumenti che consentano di assicurare la conservazione di queste specie, protette dal punto di vista ambientale, ma al contempo risolvere i conflitti derivanti dalle ricadute negative che la presenza di questi animali genera sulle attività dell'uomo, sul territorio e in particolare sul mondo zootecnico.

Che a seguito della traslocazione dei capi presso il Parco Faunistico dell'Amiata, l'Unione di Comuni dell'Amiata Grossetana, si trova anche nella necessità di provvedere all'alimentazione di questi animali tramite l'approvvigionamento di un elevato quantitativo di carne, con conseguenti elevati costi economici.

Considerato che per recuperare la carne da destinare all'alimentazione l'Unione di comuni intende sperimentare, in un'ottica di economia circolare, la possibilità di utilizzare la carne ricavabile da capi di ovini, bovini e caprini morti in conseguenza di eventi predatori.

Considerato che il recupero della carne oltre a costituire un risparmio per la spesa di alimentazione costituirebbe anche un aiuto agli imprenditori zootecnici colpiti dagli attacchi predatori che, infatti, sono tenuti allo smaltimento delle carcasse;

Considerato che la Regione Toscana sulla base di quanto previsto dalla NADEFER 2022, con Progetto Regionale 8 persegue, tra gli altri, l'obiettivo di potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un'ottica sostenibile, tramite:

- interventi di tutela del patrimonio zootecnico dai danni diretti ed indiretti da predazione e attuazione misure preventive
- interventi ed iniziative volti alla valorizzazione delle produzioni agricole e delle attività connesse allo Sviluppo Rurale anche attraverso attività di animazione delle aree rurali sia per la verifica delle politiche attuate, sia per la progettazione di interventi futuri, che pongano particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse agricolo-forestali e agli aspetti sociali dell'agricoltura;

Il servizio consiste nella rimozione gratuita dei capi morti a seguito di predazione presso le aziende zootecniche che hanno subito eventi predatori e la successiva distruzione mediante il loro utilizzo per l'alimentazione degli ibridi e del lupo presenti all'interno del Parco Faunistico del Monte Amiata.

Il servizio è svolto tramite un operatore economico selezionato nel rispetto del codice dei contratti pubblici che si avvale di personale opportunamente formato.

Linee guida tecniche per la rimozione e lo smaltimento dei capi tramite riutilizzo nell'alimentazione degli ibridi e del lupo custoditi presso il Parco faunistico dell'Amiata

Le modalità di recupero devono avvenire nel rispetto della legislazione Asl sull'uso delle carcasse di categoria 1, e consistono nel ritiro della carcassa intera (senza eviscerazione sul posto) presso aziende ubicate nella Province di Grosseto, Siena ed Arezzo. Il mezzo di trasporto, messo a disposizione dell'operatore, coibentato per trasporto alimenti, sarà controllato ogni anno ed adibito esclusivamente al trasporto della categoria 1. L'operatore metterà a disposizione il proprio personale per lo svolgimento delle operazioni di rimozione e trasporto.

La tempistica di intervento è condizionata dalla distanza dallo stabilimento all'allevamento interessato dalla predazione, ed in ogni caso, il trasporto sarà eseguito sempre in un'unica giornata. Le carcasse sono eviscerate (dal personale dell'Ente), controllate dal veterinario stesso per evitare infestioni da echinococco e altre patologie, e successivamente stoccate in una cella frigo, da acquistare, a meno 18 gradi per eliminare qualsiasi parassita eventualmente presente. La surgelazione delle carcasse supererà i trenta giorni. Prima della somministrazione ai canidi, le carcasse sono porzionate all'interno di un locale apposito, come da AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP "REGISTRAZIONE IMPIANTO AI SENSI DELL'ART. 18 DEL REG (CE) 1069/2009 PER UTILIZZO SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DI CATEGORIA 1 IN DEROGA PER L'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI NEI GIARDINI ZOOLOGICI PRESSO IL PARCO FAUNISTICO DEL MONTE AMIATA, COMUNE DI ARCIDOSO (GR)" – Prot. n. 2999 del 27/02/2023 corredato di Parere ASL (Prot. n. 2881 del 23/02/2023).

Qualora il quantitativo di carne reperita dovesse essere eccedente rispetto alla capienza, tale quantitativo potrà essere immesso all'interno di apposite arre di alimentazione per rapaci necrofagi (n. 3 carnai ubicati in loc. Monte Aquilaia e Poggio Pelato in comune di Arcidosso ed in loc. Posticce del comune di Semproniano).

L'utilizzo a fini di alimentazione degli ibridi e del lupo è effettuato nel rispetto dell'articolo 18 del Regolamento (CE) n.1069/2009, che regola l'alimentazione degli animali presenti nei giardini zoologici (Direttiva 1999/22/CE) con sottoprodotti di origine animale non trasformati di categoria 1, 2, 3 e l'allegato VI del Reg. UE 142/2011 sez 2 e sez.4, relativo alle norme particolari applicabili all'alimentazione di specie carnivore di cui alle direttive 92/43/CEE allegato II all'interno di giardini zoologici, alla raccolta e smaltimento s.o.a. cat.1. I sottoprodotti di origine animale non utilizzati per l'alimentazione dei lupi e degli ibridi *Canis lupus* e non conferiti nei carnai di cui sopra), vengono raccolti in appositi bidoni e smaltiti da

una ditta autorizzata allo smaltimento di sottoprodotti di origine animale cat.1, per la quale è stato effettuato il relativo affidamento.

I locali destinati alle attività sopra indicate sono sottoposti, tramite una ditta esterna selezionata nel rispetto del codice contratti, ad interventi di derattizzazione sulla base di un apposito piano.

Ogni operazione di recupero è accompagnata dal relativo Documento di Trasporto. Tutti i DDT sono conservati presso la struttura ed i dati dovranno essere riportati in un apposito REGISTRO CARICO/SCARICO IN OTTEMPERANZA ART. 18 E 22 DEL REG. CE 1069/2009 E NOTA MINISTERIALE N. 12005-P-29/03/2017 (ALLEGATO 6), come richiesto dalla ASL nella RELAZIONE CONTROLLO UFFICIALE N. 02/JS/AC/AC/2023 del 17.01.2023.

1.2 Ambito di applicazione

L'intervento si attua nell'ambito del "Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 327 del 21.12.2022, ed in particolare sulla base dell'art. 27 "**Aiuti al settore zootecnico e per i capi morti**" ed inoltre della normativa nazionale in materia di aiuti di stato (legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", decreto del Ministero dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni).

2. Beneficiari

L'aiuto è concesso a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI), così come definite nell'allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, attive nella produzione agricola primaria (articolo 1 punto 1 lett. a) Reg. (UE) 2022/2472).

Al fine del presente bando l'aiuto è concesso agli Imprenditori Agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, che svolgono attività di allevamento come attività d'impresa svolta professionalmente a fini economici, ai sensi dell'art. 2082 del Codice Civile e art. 4 del DPR 633/72, e per questo muniti di partita IVA in materia agricola, compresi gli Imprenditori Agricoli Professionali (di seguito I.A.P.), con allevamento zootecnico ovino, caprino e bovino la cui UPZ (Unità Produttiva Zootecnica) è situata nel territorio delle province di Grosseto, Siena ed Arezzo.

3. Forma dell'aiuto

3.1. Interventi ammessi

L'aiuto è concesso nell'ambito del Reg. (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 ed in particolare dell'art. 27 "aiuti al settore zootecnico e per i capi morti".

L'aiuto finanzia nella misura del 100% il seguente costo:

- la rimozione e distruzione, mediante riutilizzo per alimentazione di ibridi e lupi custoditi presso il Parco Faunistico dell'Amiata.

L'aiuto è erogato in natura e non comporta pagamenti diretti ai beneficiari.

L'aiuto è versato all'operatore economico incaricato dello svolgimento del servizio di rimozione e distruzione, mediante riutilizzo per alimentazione di ibridi e lupi custoditi presso il Parco Faunistico dell'Amiata, selezionato nel rispetto del codice dei contratti (art. 27 par. 4 reg. 2022/2472).

